

Il percorso museale e il diorama parlante

Il percorso del Museo Ornitologico Naturalistico di Pietralunga è articolato in una serie di spazi, ove gli esemplari, suddivisi per generi, sono esposti in teche: uccelli rapaci, mammiferi, uccelli acquatici, passeracei; due grandi sale (diorami) sono poi dedicate alla ricostruzione realistica degli ambienti di vita di alcuni esemplari di uccelli e animali presenti oggi in Umbria: uno di palude, con esemplari imbalsamati di uccelli veri come il tarabuso o la pittima reale, e di uno di montagna con un esemplare di lupo adulto in primo piano.

Come molti musei scientifici, anche questo di Pietralunga nasce quindi come esposizione delle meraviglie della natura: una collezione tematica molto utile per gli scienziati e gli appassionati ornitologi. Oltre a ciò recentemente l'esposizione degli esemplari viene collegata a un progetto di divulgazione e di comunicazione teso a completare la funzione primaria della conservazione, che comunque resta di grandissima importanza per la salvaguardia del patrimonio culturale e per la ricerca scientifica.



Tarabuso e Garzetta

Anche all'interno degli ambienti di palude, ricostruiti con i veri materiali è stata inserita una postazione interattiva attraverso la quale i visitatori possono riconoscere gli animali semplicemente premendo un pulsante, che sulla console corrisponde, appunto, a uno degli esemplari collocati nella scenario della palude, si può ascoltare il verso dell'animale scelto e si possono ottenere informazioni sul suo stile di vita, le particolari tecniche di caccia attraverso le quali gli esemplari del diorama si procurano il cibo, il loro l'habitat e le tecniche di volo.

Il diorama di ambiente paludoso



Per migliorare e integrare gli aspetti didattici, è stato inoltre realizzato un grande plastico interattivo di tutta l'area dell'Umbria settentrionale, attraverso il quale si possono scoprire le peculiarità di questo territorio: ad esempio quali sono i fiumi principali, i monti più alti, ma anche dove vive il lupo o quale è la storia geologica dell'area di Pietralunga.

La collezione

6. Rospo smeraldino *Bufo viridis*

Il rospo smeraldino emette un particolare trillo, simile al richiamo di un grillo, viene emesso dal maschio nelle tiepide notti primaverili. In questa stagione, infatti, il rospo, che solitamente vive a terra, si avvicina all'acqua per riprodursi.



7. Garzetta *Egretta garzetta*

La candida garzetta usa una particolare tecnica per cacciare nelle acque basse: stana la preda facendo vibrare il fango con le zampe, poi la insegue fino ad afferrarla con secchi colpi di becco.

8. Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*

Quando cammina o nuota la gallinella tiene la coda alta, facendola scattare continuamente e mettendo in risalto il bianco del sottocoda. Non si muove mai da sola, ma viaggia sempre in gruppo.



9. Chiarlo *Numerius arquata*

E' uno dei trampolieri che cantano di più; è possibile udire spesso la voce del chiarlo mentre difende i territori dove scova il cibo, tra cui anche granchi, che caccia a vista e ingoia per intero.



10. Porciglione *Rallus aquaticus*

Con il suo verso un po' sgraziato e tra i più singolari, nel mondo degli uccelli, il porciglione può difendere il suo territorio anche rimanendo ben nascosto nella fitta vegetazione del canneto.

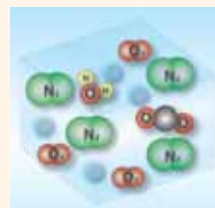


11. Martin pescatore *Alcedo atthis*

Una macchia di colore azzurro che vola sull'acqua e un frullio rapidissimo di ali: il martin pescatore si tuffa dai rami su cui è appollaiato per catturare il suo pesce, che ingoia dalla parte della coda.

"Aeroplani con le piume"

Accanto al diorama parlante sono state avviate anche le attività dei laboratori didattici nei locali al primo piano del Museo. I percorsi didattici per l'educazione ambientale si sviluppano ciascuno in tre fasi: attività ludico-didattica, laboratorio manuale e brevi escursioni all'oasi naturalistica di Candeleto. Le attività ludico-didattiche avviate riguardano il bosco e i suoi abitanti e, in particolare, lo studio del comportamento dell'aria e il volo degli uccelli. Attraverso semplici esperimenti, il visitatore viene a conoscenza della composizione e delle caratteristiche dell'aria e dei principi della fisica che regolano il comportamento delle masse d'aria in funzione della temperatura.



Chimica dell'aria

1. Piviere dorato *Pluvialis apricaria*

Uccello migratore dal canto melodioso, il piviere è facilmente riconoscibile dalla bellissima livrea scura, macchiata di giallo-dorato, che ha sul dorso.



2. Rana verde minore *Rana esculenta*

Nelle notti calde d'estate è possibile udire i maschi della rana verde gracidiare posati su una pianta o immersi nell'acqua. Grazie al colore si mimetizzano perfettamente tra la vegetazione acquatica in cui vivono.



12. Salamandra pezzata *Salamandra salamandra*

Di giorno esce solo quando piove. Verso sera la salamandra si avvia a caccia di prede che, come lei, si muovono lentamente: vermi e lumache tra i suoi preferiti. Ha vita lunghissima, anche fino a venti anni!



13. Nitticora *Nycticorax nycticorax*

E' l'unico airone notturno: la nitticora vive di giorno nascosto su alberi o cespugli e solo al tramonto si avvia nelle acque basse a caccia di pesci, rane e insetti.

14. Germano reale *Anas platyrhynchos*

Testa in acqua e coda all'insù: capovolto in questa buffa posizione il germano è solito setacciare con il becco il fondale basso di uno specchio d'acqua alla ricerca di cibo.



3. Moriglione maschio *Aythya ferina*

Abilissimo tuffatore, il moriglione è in grado di scendere sott'acqua anche fino a due metri e mezzo di profondità. Può restare in immersione, alla ricerca di vermi, insetti e piccoli molluschi, fino a circa 25 secondi!



4. Pittima reale *Limosa limosa*

Guai ad avvicinarsi al nido e ai pulcini, che si trovano solitamente tra l'erba alta: la pittima reale li difende con molta determinazione, sorvolando a bassa quota gli intrusi ed emettendo grida forti e penetranti!

5. Piovanello maggiore *Calidris canutus*

Il piovanello nidifica nelle regioni artiche e quando arriva l'inverno si sposta verso il sud Europa compiendo pochissime soste lungo il viaggio. D'estate petto e pancia sono color ruggine, d'inverno è tutto grigio.



15. Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*

Il pecchiaiolo si nutre di calabroni, ragni e bisce, ma è soprattutto ghiotto di larve, di api e vespe che riesce a procurarsi grazie al fitto piumaggio che lo protegge dalle punture degli insetti che ha disturbato.



16. Lepre *Lepus europaeus*

Timidissima, la fuga è l'unica protezione della lepre dai nemici. Con abili giravolte riesce a sviare gli inseguitori e a far perdere ogni traccia di sé. Nella corsa può arrivare anche alla velocità di 70 km orari!



Publicazione a cura del Servizio Musei e Beni Culturali della Regione dell'Umbria
Scopo catalogo e documentazione:
Elisabetta Spicci
Sezione musei e beni diffusi sul territorio:
Antonella Pinna
Coordinamento generale:
Elisabetta Spicci
Documentazione fotografica:
Paola Boschi

Testo: Federico Varazi
Editing: Inesora e Claudia Grisanti
Fotografie: F. Varazi
© Muz, Roma
Assocometria: Stefania Caprioli
Pianta: Coop. Futura

Progetto grafico:
Archiservice
Stampa:
Litografici Città di Castello, 2005

Realizzato con il contributo dell'Unione Europea